

LA CISL PER I LAVORATORI ESODATI

Il punto della situazione

Nonostante il Governo abbia finora eluso ogni nostra richiesta di confronto, la costante mobilitazione unitaria dei mesi scorsi e **le nostre iniziative in sede parlamentare hanno consentito di sensibilizzare l'attenzione dei partiti politici** sul tema delle deroghe ai nuovi requisiti pensionistici imposti dalla riforma varata nello scorso mese di dicembre.

Con il Decreto legge n° 95 del 6 luglio 2012 (cosiddetto "decreto spending review") è stata ulteriormente ampliata l'area dei lavoratori che hanno diritto ad accedere al pensionamento con i requisiti previgenti la riforma previdenziale.

Le nuove misure adottate nel provvedimento migliorano l'impianto esistente ma sono ancora insufficienti a salvaguardare la situazione dei lavoratori e delle lavoratrici che rischiano di rimanere senza stipendio e senza pensione a seguito dell'innalzamento repentino dell'età pensionabile.

In via più generale l'aver condizionato le nuove misure di salvaguardia al limite numerico delle 55.000 unità, perpetua un clima di generale incertezza fra i lavoratori coinvolti, mentre l'aver previsto ulteriori deroghe per i soli lavoratori destinatari di accordi collettivi di gestione delle eccedenze occupazionali siglati in sede Governativa entro il 31 dicembre 2011, discrimina di fatto i lavoratori beneficiari di accordi siglati a livello territoriale, generando ulteriori iniquità.

Ancora una volta l'assenza del confronto con il sindacato ha provocato risultati solo parziali ed incapaci di risolvere i problemi generati da una riforma previdenziale che è intervenuta in modo iniquo e senza alcuna gradualità attuativa.

Per questi motivi l'azione della Cisl prosegue, sia in sede parlamentare - tramite il confronto con i partiti politici che sostengono il Governo al fine di migliorare le norme esistenti - sia mediante la continuazione delle iniziative di mobilitazione unitarie, al fine di mantenere alta l'attenzione del sistema mediatico sul tema.

In tale contesto, unitamente alla Cgil e alla Uil, un'ulteriore iniziativa di mobilitazione è convocata a Roma il 26 luglio 2012, dalle ore 9,30, in Piazza del Pantheon con l'obiettivo di coinvolgere i lavoratori interessati, per sollecitare il Parlamento ad apportare, in sede di conversione del Decreto legge n° 95 gli ulteriori miglioramenti da noi richiesti, ed il Governo ad avviare nelle prossime settimane un confronto di merito per una soluzione strutturale dell'intera vicenda.